

CONOSCERE PER CRESCERE

100
Cento anni di
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*



Anno 9° N. 16 del 11 agosto 2022

SOMMARIO

- α CONFAGRICOLTURA CHIEDE MISURE STRORDINARIE E NON PIÙ RINVIABILI
- α VENDEMMIA: CALANO I VOLUMI
- α SUINI: MIPAAF AUTORIZZA ACCORPAMENTO CONTROLLI PARTITE FUORI PESO
- α NUOVI ADEMPIMENTI PER DATORI DI LAVORO, NECESSARIA PROROGA
- α DL AIUTI BIS, PRIMO SEGNALE MA INTERVENTI STRUTTURALI
- α CONFAGRICOLTURA RIBADISCE LIMITI NUTRISCORE
- α AGRITURIST: ESTATE ALL'INSEGNA DELLA NATURA
- α ANALISI DELLA SICCIÀ
- α DL AIUTI
- α BONUS ENERGIA: CREDITO IMPOSTA IMPRESE NON GASIVORE
- α DL AIUTI BIS
- α RICORSO CONFAGRICOLTURA DELIBERA EXTRAPROFITTI
- α AGGIORNAMENTO MISURA PARCO AGRISOLARE
- α NUOVO STRUMENTI ISMEA
- α CREDIT AGRICOLE E CONFAGRICOLTURA
- α SCADENZE E AVVISI

CONFAGRICOLTURA PAVIA CHIEDE MISURE STRAORDINARIE E NON PIÙ RINVIABILI

Confagricoltura Pavia dopo aver incontrato il Sottosegretario alle Politiche Agricole Gian Marco Centinaio e l'On. Marco Maggioni, insieme ai consorzi irrigui presenti in Lomellina e nel Pavese chiede, per salvare i raccolti ancora salvabili:

- α Una riduzione del 90% del DMV per almeno 10 giorni;
- α Un immediato e non più rinviabile rilascio straordinario dagli invasi piemontesi e valdostani.

Tali interventi sono quanto mai necessari per salvare la produzione alimentare nazionale.

“Bisogna agire immediatamente, i prossimi giorni saranno cruciali per determinare la sopravvivenza dei raccolti e delle aziende del nostro territorio” - queste le

parole della Presidente di Confagricoltura Pavia Marta Sempio a margine dell'incontro.

Confagricoltura Pavia sta continuando a monitorare la situazione e l'evoluzione delle perdite affinché siano garantiti alle imprese agricole adeguati ristori contro i danni causati dal fenomeno siccitoso.



VENDEMMIA: CALANO I VOLUMI, MA SULLA QUALITA' VINCE CHI HA LAVORATO BENE IN VIGNA.

CASTELLUCCI: AUMENTANO I COSTI, ATTENZIONE AI MERCATI

Giorni cruciali per il settore vitivinicolo. Se in alcune zone d'Italia la vendemmia è già in corso, eventuali piogge entro Ferragosto potrebbero essere decisive per definire l'annata 2022: siamo nel momento dell'ultima maturazione delle uve, che hanno sofferto l'estrema siccità della stagione.

Le prime considerazioni raccolte da Confagricoltura concordano su un calo generalizzato dei livelli quantitativi di almeno il 10%, più accentuato laddove ci sono state grandinate, mentre sulla qualità, mai come quest'anno si conferma determinante l'attenta gestione agronomica del vigneto.

Dal 2003, l'annata che ha segnato la svolta climatica con conseguenze evidenti sulle produzioni, l'intero settore primario e il suo indotto investono affinché il comparto vitivinicolo possa affrontare senza gravi conseguenze gli effetti del cambiamento climatico. Quindi, anche di fronte a stagioni difficili come questa, la qualità non sarebbe in discussione.

In Lombardia la produzione potrebbe calare di oltre il 20%, soprattutto in alcune zone in cui ha grandinato. In una parte dell'Oltrepò Pavese, a causa di un evento meteo straordinario, ci sarà un calo di oltre il 60% del raccolto.



Da Nord a Sud incide comunque l'aumento dei costi di produzione. E ad influire sul mercato ci saranno anche le giacenze.

“In prospettiva, alla luce della situazione economica attuale, - afferma il presidente della Federazione Nazionale Vino di Confagricoltura, Federico Castellucci - è ragionevole immaginare nel medio periodo un rallentamento del mercato del vino con minori scambi in volume e valore più contenuto. I consumatori potrebbero cominciare a rallentare l'acquisto di beni non di prima necessità, come il vino, anche nella grande distribuzione organizzata”.

La migliore reazione per il settore vitivinicolo italiano – secondo Confagricoltura - è essere ancora più concentrati sui mercati di esportazione, sia europei, sia di Paesi Terzi, come USA, Canada, ma anche del Sud Est asiatico, dove il nostro Paese è molto competitivo per il buon rapporto qualità/prezzo e per l'estrema varietà di prodotto, che da sempre è il punto di forza della nostra viticoltura.

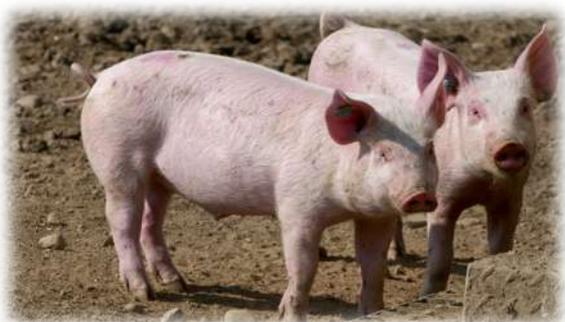
“La consolidata immagine del vino italiano, sostenuta da opportune campagne di comunicazione, - conclude Castellucci - dovrebbe permetterci di affrontare positivamente questa sfida a livello internazionale”.

SUINI, ACCOLTA LA RICHIESTA DI CONFAGRICOLTURA: IL MIPAAF AUTORIZZA L'ACCORPAMENTO DEI CONTROLLI PER LE PARTITE FUORI PESO

Il Ministero delle Politiche Agricole ha accolto le istanze di Confagricoltura per il comparto suinicolo interessato dalle verifiche ispettive supplementari (VIS) a seguito delle emissioni di non conformità riscontrate in particolare nel 2020, durante la pandemia Covid-19, quando si erano verificate difficoltà di consegna e macellazione degli animali.

Il provvedimento, che autorizza l'accorpamento dei controlli per le partite fuori peso, era stato fortemente richiesto dai suinicoltori che hanno avuto i controlli necessari a garantire le conformità degli animali rispetto ai disciplinari dei Consorzi dei prosciutti di Parma e San Daniele.

Le aziende suinicole sono tuttora oggetto di più verifiche da parte degli organismi di certificazione in seguito alle emissioni di non conformità. L'attivazione delle misure di controllo rinforzate - evidenza Confagricoltura - è totalmente a carico delle imprese agricole, compresi tutti gli oneri collegati: spese di viaggio, vitto, alloggio degli ispettori. Finora ogni VIS era finalizzata a una sola segnalazione, con il conseguente lievitare dei costi per ogni controllo ulteriore (tra i 200 e i 300 euro ciascuno) anche nella stessa azienda.



Il conto, per le imprese, era diventato insostenibile, aggravando già una difficile situazione per la filiera suinicola.

Confagricoltura si è attivata presso il Ministero affinché si potessero accorpare le visite ispettive supplementari nell'ambito dello stesso controllo. Il Mipaaf ha ufficialmente accolto questa richiesta,

autorizzando le VIS in un'unica tranche.

Con questo pronunciamento, anche le spese sostenute nell'ambito della stessa giornata di ispezione vengono addebitate all'azienda una sola volta. Si tratta di una misura importante, - conclude Confagricoltura - anche alla luce del fatto che l'ammontare dei costi per le VIS negli allevamenti suinicoli aveva raggiunto 7 milioni di euro.

NUOVI ADEMPIMENTI PER I DATORI DI LAVORO, GIANANTI: “NECESSARIA UNA PROROGA, INSOSTENIBILI NUOVI ONERI BUROCRATICI IN QUESTO MOMENTO: LA SICCIÀ HA STRAVOLTO IL CALENDARIO DELLE RACCOLTE”

“Le imprese agricole non sono nella condizione di far fronte a nuovi adempimenti burocratici. È indispensabile una congrua proroga dell’entrata in vigore delle disposizioni in materia di informazioni da fornire ai lavoratori all’atto dell’assunzione”.

È la richiesta contenuta in una lettera che il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha indirizzato al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, e al ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli.

I nuovi adempimenti sono previsti dal decreto legislativo n.104/2022 di recepimento della direttiva (UE) 2019/1152, in materia di condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell’UE, ed entreranno in vigore il 13 agosto.

“La proroga è necessaria anche in considerazione della situazione eccezionale che sta caratterizzando l’annata agraria – prosegue Giansanti –. A causa della siccità le operazioni di raccolta devono essere anticipate così come la programmazione delle assunzioni di lavoratori stagionali”.

“Non c’è materialmente il tempo per dare puntuale seguito ai nuovi adempimenti e le imprese rischiano gravi sanzioni – puntualizza il presidente di Confagricoltura –. Non intendiamo mettere in discussione gli obiettivi del decreto legislativo citato, che condividiamo, ma abbiamo profondi dubbi sulla scelta delle modalità operative che risultano eccessivamente onerose per il settore agricolo nel quale prevale il lavoro stagionale”.

“Il rinvio alla contrattazione collettiva darebbe la possibilità di semplificare gli oneri burocratici senza ledere in alcun modo i diritti dei lavoratori”, conclude il presidente di Confagricoltura.



DL AIUTI BIS, PRIMO SEGNALE, MA SONO NECESSARI INTERVENTI STRUTTURALI PER LE IMPRESE

Confagricoltura esprime un generale apprezzamento per le misure relative al contenimento dei costi energetici inseriti nel DL “Aiuti Bis”, insieme a quelle riguardanti l’emergenza siccità e la riduzione del cuneo fiscale. Gli interventi, tuttavia, non sono sufficienti a rispondere alle esigenze delle imprese, vista l’attuale congiuntura.

È questo il commento a caldo della Confederazione al decreto-legge licenziato in queste ore dal Consiglio dei ministri.

In attesa del testo definitivo, da una prima analisi emerge che, per l’emergenza siccità, il Decreto-legge prevede un sostegno alle aziende agricole danneggiate dalla carenza idrica con un incremento di 200 milioni alla dotazione per gli indennizzi. Per Confagricoltura la misura è un primo segnale, al quale, tuttavia, dovrà necessariamente seguire una pianificazione per affrontare in modo strutturato l’emergenza siccità sul territorio nazionale.

Apprezzabile la riattivazione del credito d’imposta del 20% sull’acquisto del carburante agricolo per il terzo trimestre 2022, previsto attualmente soltanto per il primo. Ad avviso di Confagricoltura, si è tuttavia persa l’occasione per estendere la misura anche al secondo trimestre, quando le lavorazioni agricole sono a pieno regime.



Bene anche il taglio del cuneo fiscale per sostenere lavoratori e imprese, anche se l’intervento, vista la dotazione, non riuscirà ad incidere in modo efficace sulla ripresa dei consumi. Confagricoltura auspica che sul tema lavoro si elabori una strategia condivisa, capace di rilanciare concretamente l’occupazione e quindi incoraggiare la ripresa economica.

ETICHETTATURA ALIMENTI, L'ANTITRUST ACCOGLIE I RILIEVI DI CONFAGRICOLTURA E RIBADISCE I LIMITI DEL NUTRIScore È FUORVIANTE PER I CONSUMATORI E PUÒ INDURRE ALL'INGANNEVOLEZZA

“Le decisioni dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) sul Nutriscore vanno nella direzione tracciata da Confagricoltura e confermano l’ingannevolezza del sistema francese e la sua contrarietà al Codice del Consumo”.

Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, torna così sul tema in seguito alla pubblicazione delle decisioni con cui l’Antitrust ha riconosciuto che, in mancanza di contestuali e adeguati chiarimenti, il NutriScore potrebbe indurre in errore il consumatore sulle proprie scelte alimentari. In definitiva, viene riconosciuto che il NutriScore è caratterizzato da un’arbitraria classificazione degli alimenti, con una *“parzialità nel giudizio che non incentiva il consumatore ad effettuare un’adeguata valutazione per seguire una dieta utile a soddisfare il quotidiano apporto di nutrienti”*.

Significativo - rimarca Confagricoltura - che molte delle aziende coinvolte nell’indagine abbiano deciso di ritirare volontariamente dal mercato italiano, già nel corso del procedimento, i prodotti etichettati con il bollino francese.

In seguito alla decisione dell’Antitrust, chi utilizza il NutriScore dovrà obbligatoriamente specificare che esso non è universalmente riconosciuto dalla comunità scientifica, non tiene conto del fabbisogno e del profilo nutrizionale del singolo individuo, ed è relativo a 100 grammi di prodotto e non a una porzione di consumo.

“La delibera dell’AGCM è un passo avanti per la tutela del diritto del consumatore ad avere accesso ad informazioni chiare, complete e trasparenti per orientare correttamente le proprie scelte nutrizionali a tutela della salute. In assenza di questo intervento, il NutriScore si sarebbe potuto diffondere sul mercato alimentare italiano, malgrado l’assoluta contrarietà al sistema di etichettatura francese sostenuta dal nostro Governo, da tutte le forze politiche, dalla comunità scientifica, dagli agricoltori e dalle associazioni di consumatori”.

“Il NutriScore - conclude Giansanti – deve essere quindi accantonato, preferendo il Nutrinform Battery, che si basa su un principio molto diverso. È pertanto fondamentale che l’Italia, in vista della proposta ufficiale della Commissione Ue sul sistema di etichettatura fronte pacco, faccia sponda comune con i Paesi mediterranei per salvaguardare il nostro agroalimentare e valorizzare uno stile di vita sano e consolidato, promuovendo una corretta educazione alimentare invece che un sistema di etichettatura difettoso”.



VACANZE, AGRITURIST: ESTATE 2022 IN CAMPAGNA ALL'INSEGNA DI NATURA, ENOGASTRONOMIA E RITMI LENTI

Quest'estate gli agriturismi italiani fanno il pieno grazie a un mix vincente: la riscoperta, in seguito alla pandemia, della ruralità e soprattutto delle vacanze di prossimità, insieme al forte ritorno degli stranieri. Moltissime le strutture già al completo. Premiate le imprese che oltre alla piscina, la prima colazione e la ristorazione organizzano attività, come trekking, passeggiate a cavallo, ciclobike o esperienze enogastronomiche, come lezioni di cucina e degustazioni.

“Gli italiani - afferma Augusto Congionti, presidente Agriturismo - non hanno rinunciato alle vacanze e, facendo molta attenzione al portafoglio, hanno scelto il contatto con la natura e la bellezza delle campagne. Secondo l'Enit ben un italiano su cinque ha optato per la vacanza outdoor. Complici anche gli scioperi aerei, gli stranieri hanno scelto l'automobile per spostarsi. Così oltre a scoprire durante il percorso quella che, a torto, viene definita l'Italia minore, è cresciuto l'apprezzamento per l'Italia rurale, tanto che il 10% degli agriturismi comincia ad avere già prenotazioni per l'estate 2023.

Per Agriturismo viene assolutamente confermata ed è addirittura destinata a crescere la tendenza dello scorso anno, verso ricavi finalmente stabili, se non in crescita, rispetto all'anno precedente (nel 2021 in media + 30%). E' anche destinata ad aumentare ancora, in percentuale, la quota di mercato sull'intero settore turistico sia per quanto riguarda gli ospiti, sia per i pernottamenti (lo scorso anno era rispettivamente + 1% e +1,2%). Si prevede, infine, una crescita dei turisti esteri, rispetto allo scorso anno, in media del 15%, con punte anche del 35% grazie al ritorno degli americani e all'arrivo massiccio di turisti d'Oltralpe, dal Benelux e Nord Europa.

Certamente – sottolinea l'associazione che riunisce gli agriturismi di Confagricoltura – molto dipenderà dagli imprenditori e dalla loro capacità d'innovarsi, così come dalle Istituzioni e dal saper valorizzare, anche con l'utilizzo virtuoso dei fondi del PNRR, l'Italia agricola.

“Viviamo – conclude Congionti - una situazione decisamente paradossale: sia il Covid, sia la situazione d'incertezza hanno lanciato la vacanza agrituristica, quasi meglio di una campagna pubblicitaria ad hoc. La tipicità, l'ambiente, la salute, le attività all'aria aperta, la scoperta di territori non lontani, insieme alla possibilità di soluzioni abitative autonome, grandi spazi, luoghi poco frequentati, che garantiscono il distanziamento sociale hanno rafforzato l'appeal delle nostre strutture. La possibilità di vivere con chi produce eccellenze da gustare, insieme allo stretto contatto con la natura che permette di rigenerare corpo e mente, hanno fatto il resto”.



ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCIÀ, SITUAZIONE AL 11 AGOSTO 2022

I raccolti sono ormai compromessi in sempre più diffusi areali della provincia di Pavia. Le di fatto nulle deroghe all'obbligo di rilascio del Deflusso Minimo Vitale, l'assenza di provvedimenti straordinari finalizzati al rilascio delle seppur ridotte riserve idroelettriche, la drastica riduzione delle portate derivate dal Lago Maggiore, dove gli afflussi sono stati solo minimamente condizionati dai fenomeni temporaleschi dell'ultimo fine settimana, non hanno che peggiorato una situazione già complicata dove, però, azioni straordinarie potevano, e in parte possono ancora, limitare il propagarsi dei danni.

L'impressione sempre più corroborata dai dati, è che la priorità dell'uso della scarsissima risorsa irrigua sia stata, nei fatti, stravolta antepoendo l'uso idroelettrico all'uso agricolo.

Il comparto agricolo, patendo riduzioni sempre più crescenti fino ad arrivare alla totale mancanza di risorsa irrigua, si è dovuto far carico della salvaguardia ambientale con la mancata concreta deroga al Deflusso Minimo Vitale e, in più, continua a patire le oscillazioni di portata imposte dalle scelte dei gestori idroelettrici. L'areale dei danni conclamati, dove servirà un concreto e veloce ristoro almeno delle spese sostenute, si sta allargando sempre più. Servono, lo si evidenzia una volta ancora, risposte concrete ed urgenti sia in termini di rilasci straordinari che di riparti innovativi tra consorzi irrigui approfittando anche dell'anticipo culturale delle coltivazioni a riso delle porzioni poste a monte della provincia di Pavia.

Lomellina e Pavese sono gli epicentri assoluti della siccità ma non mancano segnalazioni di importanti criticità anche in Oltrepò con, ad esempio, ridotte produzioni di foraggio e ripercussioni importanti sui vigneti dove l'assenza di pioggia sta compromettendo parte della vendemmia.

I terminali della rete irrigua sia di Est Sesia che di Est Ticino Villorosi sono quelli che più hanno sofferto la siccità e la prima mappatura dei danni in essere ne è testimonianza. Occorre intervenire da subito per rivedere i criteri di riparto delle portate soprattutto quando la disponibilità scende sotto il 40 % in quanto vanno tutelate, con appositi fattori correttivi in funzione della distanza dalle derivazioni, le utenze terminali: questo è un chiaro insegnamento di questa disgraziata siccità.

Occorre poi pianificare da subito la prossima stagione irrigatoria estiva in quanto la drammatica scarsità di risorsa irrigua sta incidendo pesantemente sulla ricarica della falda con imponenti differenziali negativi rispetto alla stagione irrigatoria 2021.

Le letture praticate indicano una differenza negativa in corrispondenza del salto di terrazzo alla confluenza Sesia / Po, di oltre 120 cm a parità di data tra il 2021 e il 2022, con una prospettiva di una riduzione di accumulo nell'intorno del 40 % rispetto allo scorso anno.

Significa che il serbatoio di falda, fondamentale sia per la gestione di colature e fontanili che per la stabilità di portata del Po, vedrà un deficit di almeno 400 milioni di m³ che potrà essere in parte compensato solo con una sommersione invernale straordinaria, opportunamente incentivata e sostenuta economicamente, che consenta di distribuire indicativamente 40 m³/s in Lomellina e almeno 15 m³/s nel Pavese, sempre ammesso di aver la possibilità di derivarla.

Si tratta di una azione straordinaria che va pianificata da subito con il necessario supporto alle imprese agricole: per raggiungere risultati significativi occorre incentivare in modo ben più importante di quanto fatto con le classiche sommersioni invernali e occorre provare, compatibilmente con le esigenze agronomiche, a traslare il periodo di sommersione avvicinandosi quanto più possibile alla prossima primavera.

Da una prima sommaria analisi la gestione di simili portate necessita di una superficie di almeno 15.000 ha in Lomellina e di almeno 6.000 ha nel Pavese.

Si tratta di una sommaria stima che andrà approfondita tra tutti i portatori di interesse già nelle prossime settimane, anche e soprattutto rispetto alla fattibilità idraulica e alla gestione della rete e delle coltivazioni eventualmente in essere.

Gestione emergenziale di questa fase irrigua, ristori urgenti per i danni patiti dalle imprese agricole e pianificazione già per il 2022 sono le azioni da attuare da subito.

Analizzando nel dettaglio:

Accumulo nevoso

Il dato di accumulo nevoso ormai non è più significativo e quindi si omette di indicare dei dati che sarebbero tutti a zero, con la sola eccezione del 2009 dove, a parità di data, vi era ancora un marginale accumulo nevoso alle quote più alte.

In ogni caso, in considerazione della situazione complessiva di aridità anche dei suoli alpini, si mantiene massimo l'indicatore emergenziale e quindi, in una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale situazione può essere classificata con un valore 5, il massimo.

Situazione accumulo riserva nei laghi

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, assolutamente eccezionale nella sua drammaticità.

Il Lago è in costante calo, calo amplificato nei fine settimana in quanto gli afflussi si azzerano per la mancata produzione idroelettrica a cui parrebbe aggiungersi l'effetto dei ripompaggi.

Negli ultimi fine settimana si sono ripetuti presunti fenomeni di ripompaggio dell'acqua dal lago ai serbatoi idroelettrici, evento che ha portato ad avere afflussi nulli. Un comportamento oggettivamente inopportuno soprattutto in questo contesto, pur considerato che la risorsa idrica non viene sottratta al sistema ma che perturba un Lago ai minimi storici.

Le piogge della serata di domenica 7 agosto u.s., non hanno dato alcun contributo positivo significativo al sistema lacuale e, proprio nel primo fine settimana feriale, quando la domanda di energia elettrica crolla, si siano avuti i dati di afflusso più bassi. Alle ore 16 di domenica 7 agosto 2022 dal sito laghi.net si leggeva un dato di $-135,6 \text{ m}^3/\text{s}$ di afflusso.

Alle ore 16 di domenica 7 agosto 2022, la produzione idroelettrica nazionale risultava di 2,50 GWh quando, ad esempio, alle 18 del 4 agosto 2022 era di 8,39 GWh, oltre il triplo, come desumibile dal sito di TERNA.

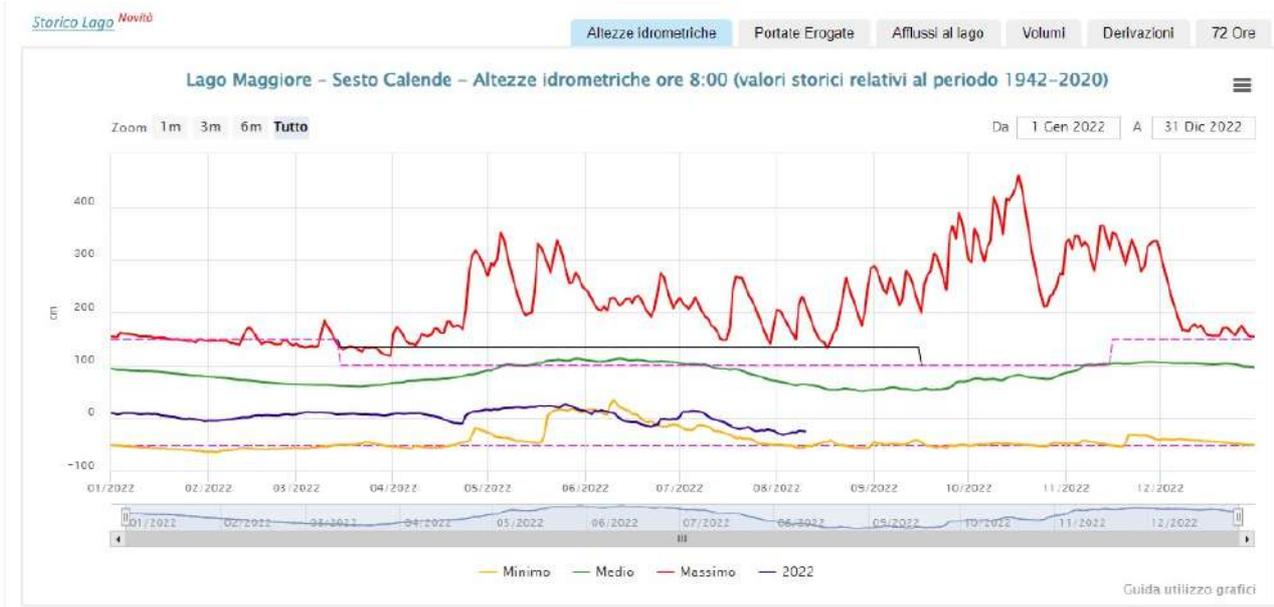
Queste oscillazioni di produzione hanno un impatto devastante sugli afflussi al lago e sui deflussi nei fiumi in quanto manca, come noto, la componente idrologica data dallo scioglimento nivale.

Gli afflussi al lago, al calare della domanda elettrica nazionale, si stanno ovviamente riducendo sempre più.

Vero è che taluni dati di afflusso negativo al Lago possono essere pesantemente condizionati da elementi transitori ed esterni e che l'analisi va fatta sull'afflusso medio giornaliero, ma è un dato di come la produzione idroelettrica avvenga in modo del tutto svincolata dalle esigenze irrigue, anche in queste condizioni limite dove un coordinamento consentirebbe di limitare il propagarsi dei danni ai raccolti agricoli con ripercussioni sull'intera filiera agroalimentare.

L'agricoltura irrigua è chiamata a patire oscillazioni esterne di natura ambientale (DMV) o di natura idroelettrica.

Analizzando l'andamento del lago si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Attualmente le derivazioni sono ridotte di oltre il 70 % rispetto al dato dello scorso anno a pari data. Questa riduzione ha gravi riflessi inevitabilmente ben superiori sulle utenze finali spesso totalmente prive di risorsa.

Altezza idrometrica Sesto Calende: -23.9 cm alle ore 21:00 del 10-08-2022

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020				
	10-08-2022	10-08-2022	10-08-2022		09-08-2022		03-08-2022		Media	Minimo		Massimo	
	ore 21:00	ore 15:00	ore 08:00	Stato %	ore 08:00	%	ore 08:00	%		ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	-24.3	-24.3	-24.9	● -	-24.5	-	-32.2	-	63.8	-53.5	1976	217.0	1978
Quota invaso (m slm)	192.77	192.77	192.76	- -	192.77	-	192.69	-	193.65	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	58.5	58.5	58.5	● 21.2	58.5	21.2	114.0	41.2	270.6	94.0	1976	1090.0	1978
Afflusso al lago (m ³ /sec)	59.3	116.7	49.0	● 19.1	40.8	15.9	66.6	26.0	256.6	51.9	2003	1257.7	1948
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	54.6	54.6	52.5	- 13.5	54.6	14.1	37.8	9.7	239.4	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

* Valori calcolati in media mobile

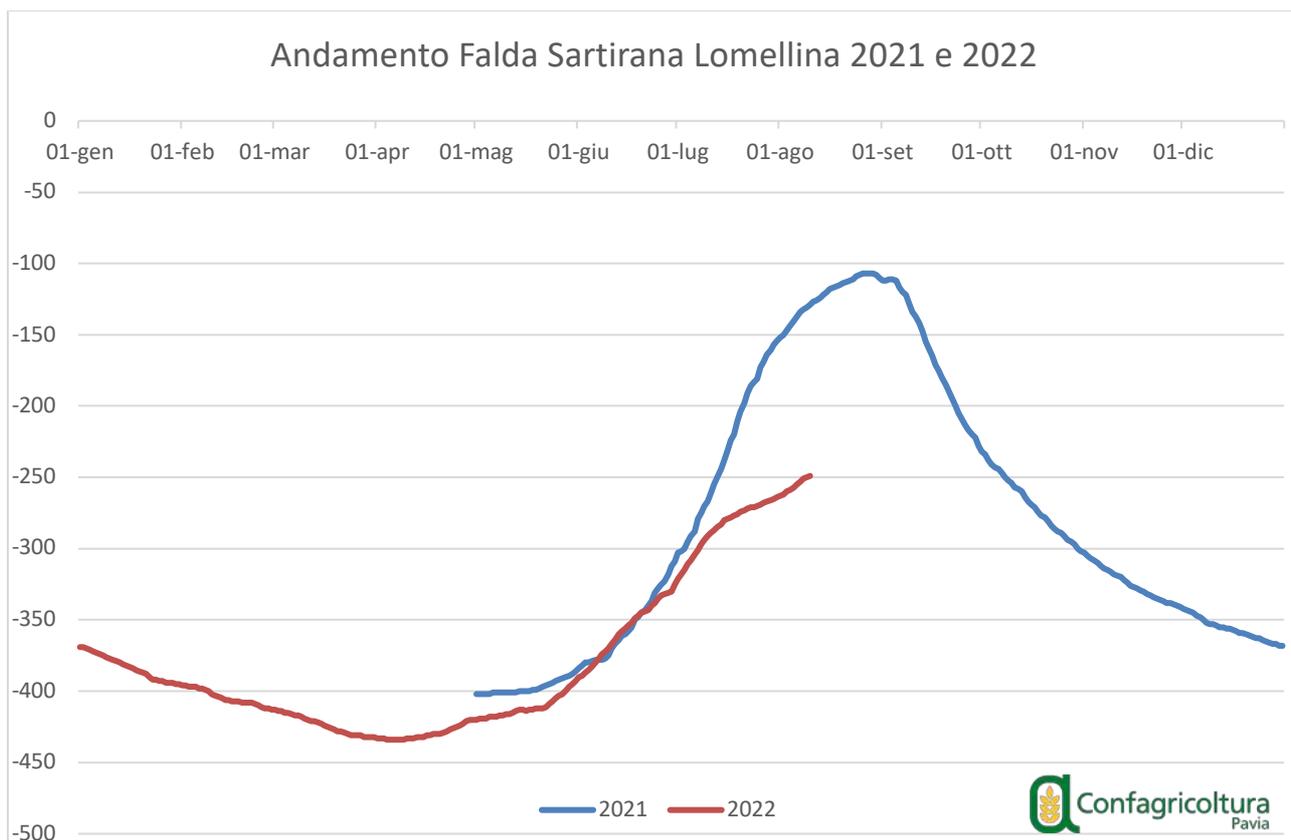
In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, determina un'allerta 5.

Situazione falda.

Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia a Sartirana Lomellina.

Ad oggi, il deficit di risalita rispetto al 2022 è di circa 120 cm, con trend purtroppo in aumento, un dato che indica una situazione irreversibile per il 2022.

Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un costante indice di allarme assoluto.





CORSO

Aggiornamento per operatori di Fattoria didattica in Lombardia

Periodo
dal 29/09 al 07/10

durata
4 ore a modulo
 (OBBLIGATORI 2 MODULI)

Termini adesioni
23/09

Modalità
E-LEARNING

Costo
40€
 a singolo modulo

EAPRAL, l'Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia, organizza un corso di aggiornamento per gli Operatori di Fattoria Didattica, strutturato in 4 moduli della durata di 4 ore per singolo modulo. La nuova normativa regionale (Reg. reg. n. 5/2020) prevede che gli Operatori di Fattoria Didattica, per mantenere l'iscrizione all'elenco regionale delle Fattorie didattiche, debbano svolgere l'aggiornamento annuale di 8 ore, anche suddivise in moduli singoli.

MODULO I | Giovedì 29 settembre dalle 9 alle 13
Laboratori didattici per tutte le stagioni con elementi della natura
 Materiale necessario per la giornata formativa: foglie diverse, pigne, ghiande, rametti, colla vinilica, forbici, pennarelli e/o tempere e/o pastelli a cera, fogli bianchi o colorati, carta colorata di recupero (anche giornali), materiale per decorazione (brillantini, nastri da pacco, ritagli di stoffa).

MODULO II | Venerdì 30 settembre dalle 9 alle 13
Laboratori didattici per tutte le stagioni con elementi della natura
 Materiale necessario per la giornata formativa: foglie diverse, pigne, ghiande, rametti, colla vinilica, forbici, pennarelli e/o tempere e/o pastelli a cera, fogli bianchi o colorati, carta colorata di recupero (anche giornali), materiale per decorazione (brillantini, nastri da pacco, ritagli di stoffa).

MODULO III | Giovedì 6 ottobre dalle 9 alle 13
Global Storyteller: come comunicare sui social il territorio e l'attività didattica, tenendo conto dei 17 Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile

MODULO IV | Venerdì 7 ottobre dalle 9 alle 13
Storytelling Enogastronomico: come raccontare col cuore l'autenticità di un'azienda agro-alimentare didattica

per informazioni: eapral@confagricolturalombardia.it | 02 78612760 - 02 78612769



CORSO

Diventa operatore di Fattoria sociale in Lombardia

Periodo
dal 04/10 al 24/10

durata
50 ore

Termini adesioni
27/09

Modalità
E-LEARNING

Costo
200€

EAPRAL, Ente di Formazione di Confagricoltura Lombardia, organizza un corso per gli operatori delle imprese agricole che intendono svolgere le attività dell'agricoltura sociale ed iscrivere la propria azienda nel registro delle "FATTORIE SOCIALI" operanti in Lombardia, così come indicato nel Regolamento regionale n.4 del 9 aprile 2021. Le fattorie sociali a seconda delle attività dell'agricoltura sociale che svolgono, si distinguono in, Fattorie Sociali inclusive, dedite ai progetti e alle politiche di inserimento, reinserimento e reintegrazione socio-lavorativo di minori, adulti e soggetti svantaggiati e Fattorie Sociali erogative, dedite alla fornitura di servizi e prestazioni educative, formative, sociali, rigenerative di accoglienza e di assistenza rivolte a persone e fasce fragili quali anziani, bambini, minori con difficoltà a cui vengono proposte attività mirate alla scoperta del mondo rurale, dei cicli produttivi agricoli e dei principi di una corretta alimentazione. Nel caso in cui l'operatore di fattoria sociale voglia intraprendere le attività della Fattoria Sociale erogativa deve aver prima conseguito la qualifica di **Operatore Agrituristico**.

Durante il corso verranno trattate la normativa di riferimento in materia agricola e sociale nonché i soggetti, pubblici e privati, con i quali creare una rete di collaborazione, il marketing sociale e la sostenibilità economica dell'azienda agricola impegnata in attività di rilievo sociale, elementi di pedagogia, psicologia e comunicazione, le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed elementi di primo soccorso, la normativa di riferimento relativa alle attività svolte con gli animali. Verranno forniti elementi utili per la gestione della propria azienda, oltre che un confronto con altri operatori del settore.

per informazioni: eapral@confagricolturalombardia.it | 02 78612760 - 02 78612769

RETE RURALE
NAZIONALE
20142020

mipaf

ismea



INDAGINE RETE RURALE NAZIONALE

AGRITURISMO E AREE RURALI

*Contribuisci all'indagine
sul rapporto tra l'agriturismo
italiano e i territori rurali.*

*Inquadra il QR Code o
collegati al seguente link
forms.office.com/r/eme1xVcte8*



Attività realizzata con il contributo FEASR nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-20

DL AIUTI: CONVERSIONE IN LEGGE CON MODIFICAZIONI ARTICOLI DI MAGGIOR INTERESSE

Art. 1-quater – Riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas per il terzo trimestre dell'anno 2022

Alla *Camera dei deputati*, nel corso dell'esame parlamentare, è stato previsto di assoggettare ad aliquota IVA agevolata del 5% le somministrazioni di gas metano destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per consumi stimati o effettivi dei mesi di luglio, agosto e settembre 2022.

Si precisa che qualora le somministrazioni predette siano contabilizzate sulla base dei consumi stimati, l'aliquota IVA del 5% si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di luglio, agosto e settembre 2022.

Art. 14 – Modifiche alla disciplina in materia di incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

L'articolo ha modificato, estendendoli, i termini di applicazione della disciplina relativa alla detrazione del Super Bonus 110% per taluni interventi in edilizia (sostanzialmente per gli interventi realizzati sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno).

In particolare, la detrazione del 110% viene riconosciuta sulle spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 a condizione che alla data del 30 settembre 2022 (in precedenza il termine era fissato al 30 giugno 2022), siano effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo al fine della spettanza della detrazione. Al fine del calcolo del 30% viene disposto che possono essere conteggiati anche gli importi dei lavori effettuati ma non rientranti nell'ambito dell'agevolazione.

Con la modifica introdotta in sede di conversione del decreto-legge, si ammette la possibilità, per le banche ed altri intermediari finanziari, di cedere i crediti per Superbonus ed altri interventi incentivati, ex art. 121 del D.L. n. 34/2020, a favore di soggetti diversi dai consumatori finali che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione. In breve, è consentito ai predetti operatori finanziari di poter cedere i crediti in parola a tutti i correntisti, clienti della banca, titolari di partita IVA e non più soltanto nei confronti clienti professionali privati (cioè a soggetti particolarmente qualificati in ambito finanziario).

Al seguente link troverete guida al Superbonus dell'Agenzia Entrate:

https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/233439/Guida_Superbonus_110_2022.pdf/21e9100a-9d7e-f582-4f76-2edcf1797e99

Art. 15-bis – Disposizioni urgenti in materia di liquidità

Con l'articolo in commento sono introdotte importanti modifiche in materia di dilazione del pagamento delle cartelle di pagamento, per consentire alle imprese, ai professionisti e agli altri contribuenti di far fronte ad esigenze di liquidità.

In modifica dell'art. 19 del DPR n. 602/73, sono introdotte regole meno rigide per ottenere la dilazione dei debiti iscritti a ruolo, innalzando a 120.000 euro (oggi 60.000 euro) l'importo per il quale il contribuente può chiedere la dilazione senza la necessità di dimostrare la temporanea difficoltà economica.

La nuova soglia è stabilita in relazione alle somme iscritte a ruolo comprese in ciascuna richiesta e non come previsto precedentemente in relazione al valore delle somme iscritte a ruolo. In breve, la soglia dei 120.000 euro verrà verificata in base a ciascuna domanda, che potrà riguardare una o più cartelle di pagamento ovvero accertamenti esecutivi, avvisi, etc.

Inoltre, è riformulato il numero delle rate, anche non consecutive, che, se non pagate, determinano la decadenza della rateazione, che passano da 5 a 8.

Art. 25-bis – Disposizioni per favorire la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali organizzate in Italia

Il presente articolo è stato introdotto ex novo in sede di conversione del decreto-legge che prevede una compensazione sino al 50% delle spese sostenute dalle imprese italiane per la partecipazione alle fiere internazionali che si svolgono nel nostro Paese da qui a tutto il 2022, con riferimento alle manifestazioni incluse nel calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle Regioni e PPAA.

Lo stanziamento complessivo è di 34 milioni di euro per il 2022 ed il contributo è erogato in forma di "buono" del valore di 10 mila euro che può coprire sino al 50% delle spese e degli investimenti di cui sopra. In ogni caso, si applicano a questa forma di aiuto le regole del "de minimis" ed è esplicitamente citato (comma 9 dell'articolo in commento), anche il "de minimis" agricolo ex Reg. n. 1408/2013.

Le modalità per la corresponsione del "buono" e dei relativi incentivi sono così sintetizzabili:

- ❑ Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione il MISE od un suo soggetto attuatore rendono disponibile una piattaforma informatica per la presentazione delle domande.
- ❑ Il "buono" può essere richiesto una sola volta tramite domanda presentata esclusivamente in via telematica su tale piattaforma ed è rilasciato "secondo l'ordine temporale di ricezione delle domande e nei limiti delle risorse" disponibili.
- ❑ La domanda deve essere corredata da una PEC, un IBAN e da una serie di dichiarazioni ed attestazioni.
- ❑ Una volta ricevuto il buono, entro la sua scadenza, fissata al 30 novembre 2022, beneficiari presentano istanza di rimborso per le spese e gli investimenti effettivamente sostenuti. All'istanza di rimborso è allegata copia del buono e della fattura attestante le spese e gli investimenti sostenuti, con il dettaglio dei relativi costi. Il rimborso massimo erogabile è pari al 50% degli investimenti effettivamente sostenuti dai soggetti beneficiari ed è comunque contenuto entro il limite massimo del valore del buono assegnato.

- α Il MISE erogherà entro il 31 dicembre 2022 le somme spettanti sul conto corrente comunicato dal beneficiario in fase di emissione del buono.

Nel complesso il provvedimento è innovativo e presenta una modalità inedita di compensazione delle spese sostenute dalle imprese per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali.

Art. 2-bis – Indennità per i lavoratori a tempo parziale ciclico verticale

La disposizione in esame riconosce per l'anno 2022 un'indennità una tantum ai soggetti titolari nel 2021 di contratto di lavoro part time ciclico verticale (o multi-periodale) con particolari caratteristiche, in attuazione di una previsione contenuta nella legge di bilancio per l'anno 2022 (art.1, c. 971 della legge n. 234/2022) che istituiva un apposito «Fondo per il sostegno dei lavoratori con contratto a part-time ciclico verticale», con una dotazione di 30 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023.

Si ricorda che il part time ciclico verticale (o multi-periodale) prevede una prestazione lavorativa articolata su alcuni giorni del mese o su alcuni mesi dell'anno (pertanto i lavoratori prestano servizio in alcuni giorni a tempo pieno, mentre in altri giorni non lavorano affatto).

L'indennità una tantum riconosciuta dalla norma in commento – pari a 550 euro – spetta ai lavoratori dipendenti di aziende private titolari di un contratto di lavoro a tempo parziale ciclico verticale nell'anno 2021, alle seguenti condizioni:

- α periodi non interamente lavorati di almeno 1 mese in via continuativa, e complessivamente, non inferiori a 7 settimane e non superiori a 20 settimane;
- α soggetti non titolari di altro rapporto di lavoro dipendente né percettori di Naspi, né titolari di un trattamento pensionistico.

L'indennità – erogata, a domanda, dall'INPS nel limite di spesa complessivo di 30 milioni di euro per l'anno 2022 – può essere riconosciuta solo una volta al medesimo lavoratore e non concorre alla formazione del reddito ai sensi del TUIR. Si ricorda che la [Legge di bilancio 2021](#) (legge n. 178/2020, art. 1, c. 350) aveva riconosciuto pienamente l'anzianità lavorativa ai fini pensionistici per la medesima platea di lavoratori part time (verticale o ciclico) del settore privato, recependo un indirizzo giurisprudenziale costante, in base al quale anche le settimane non lavorate sono da includere nel computo dell'anzianità utile ai fini del diritto al trattamento pensionistico (tale principio era invece disatteso dall'INPS).

Per le modalità di erogazione del bonus si devono attendere le istruzioni operative dell'INPS.

DL AIUTI BIS

Come indicato nel comunicato di Confagricoltura nel DL Aiuti Bis, pubblicato in GU il 9 agosto 2022, è prevista l'estensione **per il terzo trimestre 2022 del credito d'imposta pari al 20% sull'acquisto di GASOLIO AGRICOLO** per mezzi agricoli, trattori e gli altri macchinari necessari alla coltivazione ed agli allevamenti (non riscaldamento).

Tale credito era stato già riconosciuto alle imprese agricole per il primo trimestre 2022; ad avviso di Confagricoltura, si è persa l'occasione per estendere la misura anche al secondo trimestre, quando le lavorazioni agricole sono a pieno regime.

BONUS ENERGIA -CREDITO D'IMPOSTA PER LE IMPRESE NON GASIVORE

L'art. 4 al comma 1 del D.L. 21/2022 ha stabilito un **credito d'imposta pari al 25%** (era il 20%) per compensare i **maggiori oneri sostenuti per il gas naturale acquistato ed impiegato nell'attività economica** durante i mesi di **aprile, maggio e giugno 2022**.

Questo credito d'imposta può essere usufruito da parte delle imprese che dimostrino che il prezzo di riferimento del gas naturale, calcolato come media, riferito al primo trimestre 202 dei prezzi di mercato infra-giornaliero (MI-GAS) pubblicati dal Gestore dei Mercati Energetici, abbia subito un incremento superiore al 30% del prezzo medio del primo trimestre 2019.

Inoltre, come previsto per altre agevolazioni, l'importo non concorre alla formazione del reddito ai fini Irpef/Ires, Irap e non rileva ai fini del rapporto di deducibilità degli interessi passivi e della determinazione della quota delle altre spese deducibili.

Per le imprese non energivore è possibile utilizzare il credito d'imposta in compensazione nei modelli **F24 utilizzando il "6964"** denominato "credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (secondo trimestre 2022) – art. 4 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 **UTILIZZABILE ENTRO IL 31/12/2021**.

La fruizione in compensazione del credito può avvenire anche in più soluzioni, però la comunicazione dell'opzione per l'utilizzo del credito in compensazione è irrevocabile e

L'Agenzia delle Entrate, con provvedimento n. 253445 del 30 giugno 2022, ha dettato le modalità di attuazione per la cessione e la tracciabilità dei crediti d'imposta riconosciuti alle imprese, per le spese sostenute nel primo e nel secondo trimestre 2022 per l'acquisto di energia elettrica, gas e carburanti.

NOVITA' Nel Decreto "Aiuti bis", varato dal Consiglio dei Ministri e annunciato con comunicato stampa n. 92 del 6 agosto, ha istituito anche per il terzo trimestre 2022 il credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica, anche autoprodotta, e del gas naturale.

ATTENZIONE:

NELLA FASE DI CONVERSIONE IN LEGGE N.50/2022 IL "DECRETO AIUTI" ha subito modifiche nel merito CREDITO ENERGIA di seguito riportate:

Art.3-bis. Ai fini della fruizione dei contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, di cui agli articoli 3 e 4 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ove l'impresa destinataria del contributo nei primi due trimestri dell'anno 2022 si rifornisca di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel primo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale e' riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante per il secondo trimestre dell'anno 2022. L'ARERA, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce il contenuto della predetta comunicazione e le sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte del venditore.

Art.3-ter Gli aiuti sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato in regime de minimis.

PRODUZIONE ENERGIA- RICORSO PROMOSSO DA CONFAGRICOLTURA SU DELIBERA ARERA EXTRAPROFITTI - SCADENZA 20/08/2022

Extraprofiti impianti - Comunicazione del GSE agli operatori - articolo 15 bis DL 4/22 Sostegni Ter.

Il GSE, ha inviato nel mese di luglio ai produttori interessati dalla misura Extraprofiti la lettera avente per oggetto "Comunicazione di inclusione nel perimetro di impianti interessati dall'articolo 15-bis del DL 27 gennaio 2022, n. 4, cd. Decreto Sostegni ter.

Con riferimento a tale comunicazione, si segnala che i produttori di energia da impianti fotovoltaici incentivati, non devono procedere all'invio della dichiarazione sostitutiva.

La dichiarazione sostitutiva è infatti richiesta esclusivamente per gli impianti non incentivati, ai sensi del comma 7 dell'articolo 15-bis, che rientrano nei casi di esclusione dal meccanismo in esame.

Le uniche aziende che devono inviare al GSE i documenti entro il 10/08/2022 sono quelle che hanno uno o più impianti NON incentivati, che NON hanno contratti in essere con il GSE (si ritiene non ve ne siano nel ns ambito)

Ricordiamo infatti, che l'articolo 15 bis si applica, senza possibilità di esenzione, agli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano degli incentivi del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato (tariffe premio) e quindi agli impianti incentivati ai sensi dei decreti 28 luglio 2005 (I Conto energia), 19 febbraio 2007 (II conto energia), 6 agosto 2010 (III conto energia) e 5 maggio 2011 (IV conto energia) e per quest'ultimo solo nei casi degli impianti in tariffa premio.

Per gli impianti incentivati di cui sopra, il GSE procederà alla determinazione degli importi secondo le modalità stabilite da ARERA. Si rinvia di seguito a quanto promosso da Confagricoltura.

Ricorso promosso da Confagricoltura su Delibera Arera extraprofiti

In merito alle comunicazioni in materia di Extraprofiti, così come preannunciato, la Confederazione ha deciso di sostenere una specifica iniziativa legale nei confronti della deliberazione ARERA 266/2022/r/eel del 21 giugno 2022 recante "Attuazione dell'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Si ricorda che la suddetta Delibera ha definito le modalità e le tempistiche con le quali il GSE procederà all'attuazione dell'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (c.c. DL Sostegni-Ter) che ha introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa in rete da impianti fotovoltaici di potenza oltre i 20 KW, nel periodo dal 1° febbraio 2022 e sino al 31 dicembre 2022.

Tenuto conto del forte impatto che avrà la norma sulle aziende associate, produttrici di energia fotovoltaica, Confagricoltura proporrà una iniziativa giudiziaria avverso la delibera di ARERA costituendosi nel giudizio davanti al TAR Lombardia attraverso un autonomo atto di intervento.

La Confederazione inoltre ha concordato con lo studio legale del Prof. Avv. Saverio Sticchi Damiani, esperto della materia, la possibilità per le imprese interessate di ricorrere davanti al TAR della Lombardia proponendo al riguardo un ricorso collettivo.

Nel ricorso verranno esposti e trattati tutti i vizi che i legali ritengono di sostenere per l'annullamento della delibera, proponendo altresì in sede di giudizio amministrativo anche le ragioni per cui si ritiene che l'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, presenti profili di incostituzionalità e di contrasto alla normativa comunitaria.

In ordine ai tempi, si segnala che il ricorso collettivo dovrà essere completo e pronto per il deposito entro e non oltre i primi giorni di settembre p.v., e ciò affinché lo stesso possa essere discusso in sede cautelare nella prima udienza utile (che sarà il 21 settembre) dopo la sospensione dei termini del mese di agosto e tenuto conto della decadenza di 60 giorni entro cui va depositato.

In considerazione di tale tempistica abbiamo concordato con lo Studio Legale che le imprese interessate dovranno far pervenire direttamente allo Studio quanto necessario per l'inserimento della loro impresa nel ricorso collettivo entro e non oltre il 20 agosto p.v. Le adesioni che perverranno successivamente non potranno rientrare nel ruolo dell'udienza del 21 settembre.

Al fine del rispetto dei tempi indicati, dunque, le imprese interessate dovranno far pervenire allo Studio a mezzo mail:

- su un documento word, i dati dell'impresa (individuale o in forma societaria): ragione sociale, codice fiscale e partita iva, sede legale;
- copia del documento di identità del legale rappresentante;
- elenco degli impianti impiantati dalla Delibera Arera e relative convenzioni stipulate con il GSE;
- i contratti di vendita dell'energia elettrica/contratti di fornitura a grossisti/convenzioni ritiro dedicato distinti per impresa/impianto;
- la comunicazione a mezzo PEC pervenuta dal GSE;
- la dichiarazione di non acquiescenza trasmessa al GSE.

Con riguardo a quest'ultimo documento da allegare, pur non essendo le nostre imprese tenute a rispondere al GSE, è opportuno, in accordo con lo Studio, che le stesse, che intendono partecipare al ricorso collettivo, trasmettano al GSE una dichiarazione tramite PEC del seguente tenore: "il sottoscrittoin rappresentanza dell'impresa.....con sede legale inPIVA/CF.....titolare degli impiantiafferma di non prestare acquiescenza all'applicazione dell'art. 15 bis del d.l. n. 4/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 25/2022, e ai successivi e consequenziali provvedimenti applicativi che saranno oggetto di apposita impugnazione innanzi alle sedi giurisdizionali competenti".

Tutta la predetta documentazione deve essere inviata entro e non oltre il 20 agosto p.v. ai seguenti indirizzi mail: saverio@studiosticchidamiani.com; a.depascalis@studiosticchidamiani.com; alessandra.musio@studiosticchidamiani.com; adriana.bonea@studiosticchidamiani.com inserendo nell'oggetto la seguente dicitura: "Trasmissione adesione ricorso Confagricoltura".

Sarà premura dello Studio, in caso di adesione, trasmettere la procura alle liti a ciascuna impresa affinché venga sottoscritta dal legale rappresentante.

Come concordato con la Confederazione, il compenso che ciascun operatore, che intende partecipare al ricorso collettivo, dovrà riconoscere allo Studio Legale è pari ad euro 500,00 per il giudizio di primo grado (TAR Lombardia), comprensivo degli eventuali successivi procedimenti innanzi alla Corte Costituzionale e Corte di Giustizia. Si prevede, poi, un successivo contributo pari ad euro 1.500,00 per ciascun ricorrente in caso di accoglimento nel merito del ricorso davanti al TAR e conseguente restituzione delle somme trattenute in attuazione della Delibera Arera (modalità e tempistica di pagamento saranno indicate ai ricorrenti dallo Studio).

Per maggiori informazioni sul ricorso sarà possibile contattare lo studio legale, oltre alle e-mail indicate in precedenza, anche al seguente **numero 0832 245033**.

Il ricorso è una valutazione che rimane in capo ad ogni singola azienda, conosciuti i costi da sostenere e stimata la trattenuta/restituzione che il GSE ad ottobre effettuerà per gli Extraprofitti.

Per farlo occorre controllare nelle proprie fatture a che prezzo è stata venduta al GSE l'energia elettrica ceduta in rete nel periodo da febbraio 2022 ad agosto 2022.

Si calcola la differenza tra gli 0,058 €/kw che il GSE e ARERA hanno stabilito come prezzo di riferimento e gli € al kw dell'energia ceduta in rete da parte dell'azienda; si moltiplica per i kw ceduti da febbraio ad agosto 2022 ed il risultato è quanto il GSE tratterrà alle aziende.

Rammentiamo che occorre inviare, consigliamo entro il 12 agosto, la documentazione richiesta se si intende procedere con il ricorso contattando i numeri /e-mail sopra riportati.

Si inoltra di seguito nota ad integrazione ricevuta dall' Area Legale di Confagricoltura Roma
Ulteriore chiarimento in merito all'iniziativa confederale sul provvedimento c.d. Extraprofiti.

“Le imprese coinvolte dalle conseguenze del provvedimento che NON dovessero impugnare la delibera ARERA o comunque attivare iniziative giudiziarie, anche se tale provvedimento all’ esito dei giudizi fosse annullato, NON potrebbero vantare la restituzione di quanto trattenuto in virtù della Delibera prima del suo annullamento. Diversamente le imprese che avranno un contenzioso pendente, potrebbero chiedere detta restituzione. Naturalmente invece se la delibera fosse annullata, in linea generale e salvo verificare al riguardo la decisione che sarà assunta dal TAR che potrebbe disporre qualcosa al riguardo al momento non prevedibile, l’annullamento della delibera ARERA in quanto tale avrebbe conseguenze per tutti, ricorrenti e non ricorrenti, dalla data della decisione del TAR sulle successive trattenute, che non potrebbero essere più effettuate.”

AGGIORNAMENTO MISURA PARCO AGRISOLARE

Si informa che lo scorso 26 luglio si è tenuta una riunione sulla misura Parco Agrisolare del PNRR, organizzata dal Mipaaf per informare le organizzazioni agricole su alcune novità legate al parere espresso dalla Commissione UE ad inizio luglio e sulla tempistica con cui si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto (450 milioni di euro le risorse previste sul 2022).

Partendo dal primo punto, la Commissione UE nel formulare il suo parere positivo ha disposto che ai fini della verifica del vincolo di autoconsumo - che rimane per i soggetti della produzione primaria - il beneficiario dell'aiuto possa fare riferimento al fabbisogno di energia termica oltre che di energia elettrica. La Commissione ha poi esteso il vincolo di autoconsumo agli investimenti della tabella 2A (per imprese della trasformazione di prodotti agricoli in prodotti agricoli). In relazione a tali modifiche, il ministero ha predisposto un decreto di aggiornamento del DM 25 marzo 2022 che è stato già firmato e registrato e di cui si attende a breve la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.



Il Ministero ha poi informato che sta formalizzando l'assegnazione della gestione operativa della misura al GSE che comunque sta già lavorando alla piattaforma informatica ed alle regole operative per la presentazione delle domande.

La tempistica individuata dal Ministero prevede entro la metà di agosto, la pubblicazione del decreto direttoriale (avviso) con cui saranno approvate le regole operative GSE che definiscono più in dettaglio requisiti ed investimenti ammissibili, la data di apertura della piattaforma informatica. Rispetto a quest'ultimo aspetto il Mipaaf intende mettere on line la piattaforma ad inizio settembre, e da quanto comunicato, sarà possibile presentare le domande di accesso all'intervento per almeno 30 giorni.

Il Ministero ha anche ipotizzato di organizzare un momento informativo subito dopo la pubblicazione dell'avviso e prima dell'apertura della piattaforma informatica.

Il punto più delicato della misura rimane l'autoconsumo, ora esteso anche alla trasformazione primaria; pertanto, è stata ipotizzata l'organizzazione di un nuovo incontro a breve, esteso al GSE che sta declinando in dettaglio le modalità di contabilizzazione dei consumi di energia elettrica e termica e le modalità di verifica del vincolo di autoconsumo. Il Ministero nel corso della riunione ha comunque sottolineato come le diverse istanze e proposte fatte dalle organizzazioni sul tema dell'autoconsumo, volte ad estendere la capacità installabile nell'investimento, così come alcuni dubbi sui soggetti ammessi, siano state tenute in considerazione. Anche su questi punti, dovrebbero darci aggiornamenti nella prossima riunione.

Da ultimo il ministero ha evidenziato che per i bandi successivi a quello del 2022 potrebbero esserci novità in relazione alla situazione contingente che potrebbe portare a maggiori aperture da parte della Commissione che oggi non ha accolto la richiesta di deroga dall'autoconsumo di cui all'articolo 8 del DL Aiuti.

NUOVO STRUMENTO FONDIARIO ISMEA

Si informa che ieri sul sito di Ismea è stato pubblicato il documento informativo (in allegato) relativo al nuovo strumento fondiario diretto a favorire lo sviluppo e il consolidamento di superfici condotte nell'ambito di una attività imprenditoriale agricola o l'avvio di una nuova impresa agricola.

La misura, che finanzia l'acquisto di terreni agricoli, si rivolge a:

- giovani imprenditori agricoli (età non superiore a 41 anni non compiuti) che intendono:
 - a) ampliare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno, confinante o funzionalmente utile con la superficie già facente parte dell'azienda agricola condotta in proprietà, affitto o comodato, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;
 - b) consolidare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno già condotto dal richiedente, con una forma contrattuale quale il comodato o l'affitto, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;
- giovani *startupper* con esperienza (età non superiore a 41 anni non compiuti) che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'agricoltura;
- giovani *startupper* con titolo (età non superiore a 35 anni non compiuti) che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'agricoltura.

L'intervento finanziario massimo è di:

- 1.500.000 euro, in caso di giovani imprenditori agricoli e giovani *startupper* con esperienza;
- 500.000 euro, in caso di giovani *startupper* con titolo.

La durata del finanziamento è prevista fino a 30 anni di cui al massimo 2 di preammortamento con le seguenti condizioni:

- tasso fisso o variabile, ancorato ai valori di mercato e dipendente dal rischio rilevato;
- 50% degli oneri notarili;
- 500 euro rimborso spese istruttoria.

La misura andrà ora in valutazione presso la Commissione UE prima di essere attuata.

Sul nuovo strumento ad inizio di settembre con ISMEA sarà nostra cura organizzare una sessione informativa/formativa sulla misura.



COMUNICATO STAMPA

Crédit Agricole Italia e Confagricoltura, importante plafond per fronteggiare l'emergenza siccità e i rincari energetici

Predisposti prodotti e finanziamenti ad hoc che incentivano innovazione e sostenibilità, supportando i giovani imprenditori e il PNRR

Parma, 25 luglio 2022 – **Crédit Agricole Italia** e **Confagricoltura** rafforzano la loro collaborazione a sostegno del **settore agricolo**, predisponendo un **piano di interventi** comune. La finalità è quella di supportare le aziende la cui attività è messa alla prova dal perdurare della siccità e dai rincari di energia e materie prime nonché di accompagnarle nel processo di transizione energetico-digitale dettato dal PNRR.

Il Gruppo, d'intesa con l'Associazione, ha messo a punto un ampio programma a favore degli associati contenente strumenti e prodotti dedicati tra cui **cambiali agrarie straordinarie** della durata di 6 mesi a copertura dei costi temporanei di attingimento; o cambiali agrarie di 12 mesi al fine di fornire la liquidità necessaria a sopportare i recenti rincari. A ciò si aggiungono finanziamenti a medio - lungo termine finalizzati a sostenere gli investimenti abbinati alle misure del **PNRR**.

Del plafond complessivo, una parte sarà dedicata esclusivamente a **progetti di investimento di giovani agricoltori** associati, spendibili attraverso prodotti di finanziamento dedicati dalla durata fino a 120 mesi e a condizioni particolarmente vantaggiose.¹

*“La profonda e duratura collaborazione di Crédit Agricole Italia con Confagricoltura è un esempio tangibile di come, lavorando in sinergia, siamo in grado di fornire risposte concrete e tempestive alle necessità delle aziende, soprattutto nell'attuale contesto emergenziale determinato dal perdurare di siccità e rincari energetici legati all'instabilità geopolitica internazionale”, dichiara **Vittorio Ratto, Vice Direttore Generale Retail e Digital di Crédit Agricole Italia**. “Vogliamo continuare ad essere un partner di riferimento per il tessuto imprenditoriale del nostro Paese, accompagnando le aziende agricole in un percorso di transizione finalizzato a migliorarne la competitività e l'efficienza, anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR”.*

*“La guerra in Ucraina, con il suo tragico bilancio, sta dando un duro colpo all'economia proprio adesso che si era vicini ad una ripresa da un altro shock, quello dovuto alla pandemia”, dichiara **Annamaria Barrile, Direttore Generale di Confagricoltura**. “Il conflitto costringe il mondo a confrontarsi con questioni che si credeva appartenessero ormai al passato. Contrazione della domanda, interruzioni di contratti e di progetti in corso sono tornati improvvisamente alla ribalta, aggiungendo ulteriore incertezza. Sono problemi da affrontare al più presto e con strumenti efficaci per tutelare i fatturati delle nostre aziende e garantire la continuità delle catene di approvvigionamento, in particolare di materie prime”.*

¹ Le richieste di affidamento e finanziamento sono sottoposte ad iter ordinario di delibera.

DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

- ❑ **22 agosto 2022:** invio elenchi Intrastat mensili e trimestrali (scadenza originale 31/07/2022);
- ❑ **22 agosto 2022:** invio Esterometro II trimestre 2022 (scadenza originale 31/07/2022);
- ❑ **22 agosto 2022:** liquidazione e versamento Iva ditte mensili e trimestrali;
- ❑ **22 agosto 2022:** imposte sul reddito con maggiorazione 0,40%.
- ❑ **22 agosto 2022:** scadenza ritenute Irpef.



Si comunica che venerdì 12 agosto alle ore 12:00 verrà effettuato l'invio delle fatture all'Agenzia delle Entrate, le attività riprenderanno regolarmente lunedì 22 agosto 2022.

AVVISO A TUTTI GLI ASSOCIATI

Si comunica che gli uffici di Confagricoltura Pavia, Unagri Srl e Agri.Insurance Srl da lunedì 11 luglio 2022 a venerdì 09 settembre 2022 osserveranno il seguente orario: 08:00 – 14:00.

Si fa presente inoltre che dal 15 agosto al 19 agosto 2022 gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva. Gli uffici zona di Broni-Stradella e Voghera-Casteggio nei suddetti giorni garantiranno alle aziende vitivinicole il servizio assunzione manodopera su appuntamento

Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 - GDPR-. Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).